

# Sviluppo locale, quali prospettive?

## Il Cogal fa il punto e fissa i prossimi obiettivi da raggiungere

Una fase del seminario promosso dal Cogal

La provincia di Vibbo e le ipotesi di lavoro per la costruzione del nuovo piano di sviluppo locale: se ne è parlato all'hotel 501 in un appuntamento promosso dal Cogal Monte poro-Serre vibonesi. L'iniziativa è servita per fare il punto sullo stato della parte della programmazione regionale e nazionale in attuazione dei regolamenti comunali pubblicati nel dicembre scorso, e per focalizzare l'attenzione del partenariato locale, costituito il 15 novembre del 2013, sulle attività da portare avanti per individuare gli interventi necessari e definire la strategia di sviluppo capace di innescare processi virtuosi finalizzati allo sviluppo sostenibile, creando occupazione e frenando lo spopolamento delle aree rurali. Il seminario ha affrontato

quattro questioni fondamentali per il Vibonese: diagnosi territoriale, produzioni agricole, ruolo della partnership per rafforzare e qualificare la governance locale e proposte da tramettere alla Regione Calabria per elaborare il Programma di sviluppo rurale. I quattro punti sono stati illustrati ed argomentati dai collaboratori del Cogal Sergio Vaccaro, Bruno Brogna e Raffaele Greco. A rafforzare le loro tesi sono stati Franco Gaudio dell'Inea il quale ha sostenuto che «bisogna programmare partendo dalle reali necessità del territorio con una visione integrata nell'uso dei fondi comunitari». Raffaele Di Napoli, della Rete rurale nazionale, ha poi illustrato come allocare il progetto leader nella programmazione 2014-

**Il presidente Paolo Pileggi: «V'è la necessità di rafforzare la partnership pubblico-privato con l'obiettivo di qualificare e rendere protagonista la governance locale»**

2020, le sue potenzialità e la metodologia da utilizzare per rendere efficace lo stesso in termini di realizzazione degli obiettivi. Da tutti gli interventi è venuto fuori un primo nucleo di indirizzi per la programmazione 2014-2020 a partire dal tema catalizzatore individuato nel «Turismo sostenibile» supportato da altre due aree tematiche:

sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, agroalimentari, artigianali e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. A sostenere l'iniziativa anche gli interventi di Pietro Molinaro, Pino Mangone, Pino Grillo, Domenico Petrolò, Giovanni Cugliari e Maurizio Frezza, che hanno sottolineato la validità del percorso che si sta sviluppando sul territorio vibonese. A concludere i lavori è stato il presidente del Cogal vibonese Paolo Pileggi. «Il seminario della partnership locale ha dato ulteriore impulso al lavoro avvia-

to con la costituzione della stessa a novembre dell'anno scorso e quindi all'elaborazione di nuove idee volte a tracciare nuove tappe da raggiungere. In questo contesto - ha sostenuto - c'è la necessità di rafforzare la partnership locale pubblico-privata attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti pubblici e privati con il chiaro obiettivo di qualificare la governance locale rendendola protagonista delle diverse tappe: programmazione, scelte strategiche, permanente valutazione sulla realizzazione degli obiettivi, verifica dei risultati».

**Nicola Pirone**

